

CHIARA GRIBAUDO (PD)

03374 “Santanchè deve lasciare, ragioni etiche e politiche”

◉ MARRA A PAG. 5

## L'INTERVISTA • Chiara Gribaudo Pd

# “Santanchè si dimetta: è una questione politica ed etica, non giudiziaria”



**Si tratta di un brutto capitolo della buona imprenditoria italiana**

» Wanda Marra

**D**aniela Santanchè si deve dimettere per motivi di opportunità “politica ed etica”. Chiara Gribaudo, vicepresidente del Pd, prima firmataria dell’ordine del giorno votato anche dalla maggioranza mercoledì, che di fatto sfiducia la ministra del Turismo, è netta. E in effetti, nel testo presentato a Montecitorio si legge nero su bianco: “Secondo quanto riportato in alcuni articoli di giornale dello scorso novembre e secondo quanto emerso dalla recente inchiesta giornalistica realizzata dal programma televisivo *Report*, tra le imprese che avrebbero impropriamente percepito la cassa straordinaria Covid, senza averne diritto e continuando a far lavorare il proprio personale, rientrerebbe anche

la Visibilia Editore, società quotata in Borsa, a suo tempo controllata con il 48,6 per cento delle azioni dalla senatrice Santanchè”. A dire di sì è stato anche il centrodestra. Quantomeno un incidente – preparato con cura dai dem – che pesa come un macigno sulla testa della ministra del Turismo.

**Onorevole Gribaudo, la questione Santanchè è un problema politico?**

Ovviamente sì. Il tema è etico e politico, non si tratta di una questione giudiziaria, né mediatica. Se la ministra avesse avuto senso delle istituzioni si sarebbe già dovuta dimettere.

**Quali sono i dati più pesanti che emergono a suo carico?**

Da quello che emerge dall’inchiesta giornalistica sono state chiamate in causa attività imprenditoriali di Ki group e Visibilia. Per quel che riguarda Ki group, che si occupa di alimentari e biologico, i debiti verso i fornitori avrebbero superato quota 8 milioni in squilibrio rispetto agli attivi in bilancio. Inoltre, ci sono



persone di Ki group che attendono di ricevere il trattamento di fine rapporto. Poi c'è la questione cassa Covid: dalle carte dell'inchiesta è emerso che alcuni lavoratori erano stati messi in cassa integrazione a zero ore, senza saperlo e senza aver mai smesso di lavorare.

**Lei ha sottolineato l'opportunità politica che Santanchè lasci anche nel suo intervento in occasione della fiducia alla Camera sul decreto Lavoro. Perché?**

Si tratta di questioni molto lesive nei confronti dei lavoratori. Senza contare che l'uso illegittimo della cassa Covid in un momento così delicato per il nostro Paese è imperdonabile. È poi anche un brutto capitolo per la buona imprenditoria italiana. Tra l'altro in quel decreto si rende meno retribuito e più precario il lavoro del settore turistico. Ai tempi della Prima e della Seconda Repubblica si dimettevano per molto meno.

**Il governo ha detto sì all'ordine del giorno. Poi hanno cercato di correggere il tiro, hanno parlato di un errore.**

Penso che il governo abbia guardato solo l'impegno a potenziare i controlli, a vigilare sui comportamenti e a sanzionare chi si è comportato in maniera fraudolenta rispetto alle regole sulla cassa integrazione per il Co-

vid-19. Il nome di Santanchè non era citato lì, ma nelle premesse. Però evidentemente delle tensioni ci sono.

**Non crede che un pezzo della maggioranza la stia già scaricando?**

A leggere le dichiarazioni di alcuni esponenti del centrodestra - come Andrea Crippa della Lega - pare proprio di sì. Le accuse pesano molto sulla maggioranza.

**Meloni ha ribadito ieri che la ministra chiarirà in Aula. Non proprio una difesa a spada tratta, no?**

Non mi sembra che ci sia una difesa così convinta da parte del governo. Santanchè sta mettendo molto in imbarazzo l'esecutivo di Meloni, in un momento in cui lei cerca di rassicurare l'Europa senza riuscirci.

**La ministra andrà in Aula mercoledì in Senato.**

Sì, ma si tratta solo di un'informativa e non possiamo fare domande. Intanto ascoltiamo le motivazioni.

**E poi che farete?**

Noi andiamo avanti a chiedere le dimissioni.

**Siete compatti come opposizione?**

L'ordine del giorno lo abbiamo votato tutti.

**Farete una mozione di sfiducia?**

Non escludiamo nulla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA